

NUOVI APPARECCHI ED ACCESSORI FERRANIA

LA SERIE LINCE E L'ILLUMINATORE HANDYLUX

di Corrado Marin

Ogni anno in occasione della Fiera di Milano, che fra altro coincide con la ripresa della stagione fotografica, la Ferrania presenta nel campo delle attrezzature e dei materiali sensibili quelle novità che qualche settimana più tardi vengono poi diffuse sul mercato mondiale e in primo luogo su quello italiano. I nuovi articoli che vengono presentati di anno in anno non sono solamente il frutto di ricerche e studi tecnici protrattisi talvolta per lungo tempo ma sono anche il risultato di accurate indagini svolte per conoscere il normale fabbisogno o le particolari esigenze di professionisti e dilettanti sia nel campo della fotografia che in quello della cinematografia. Ispirandosi a questi principi qualche anno fa venne creato l'apparecchio «Lince» per gli amatori del piccolo formato (24 x 36 mm.), con il quale la Ferrania si mise all'avanguardia in questo genere di produzione offrendo un apparecchio di classe ad un prezzo moderato. La preferenza verso il piccolo formato è andata ultimamente accentuandosi: era quindi necessario soddisfare le esigenze sempre più complesse della fotografia dilettantistica e professionale che, soffermateasi su questo formato, richiedeva ora apparecchi non solo perfetti ma anche provvisti degli ultimi accorgimenti nel campo dell'automazione. Si doveva quindi completare l'originario modello Lince o crearne uno nuovo. Il problema è stato risolto brillantemente sia dal lato tecnico che da quello commerciale realizzando una intera serie di ben cinque apparecchi tutti basati sul primo tipo fondamentale ma ognuno con opportune varianti e perfezionamenti in maniera da renderli idonei a soddisfare le necessità dilettantistiche e professionali nei diversi rami della fotografia. È nato così quello che possiamo definire il «Sistema-Lince» formato da una serie di apparecchi le cui caratteristiche di fabbricazione e quelle funzionali fondamentali rimangono le stesse, mentre variano quei particolari che li rendono atti all'uso da parte di determinate categorie di dilettanti che richiedono al proprio apparecchio prestazioni talvolta universali e altre volte limitate ad un determinato livello o nell'ambito di un particolare settore della fotografia. Per citare un esempio sarebbe inutile consigliare l'uso del modello «Supermatic», adatto per prese rapide senza perder tempo per effettuare regolazioni, a un dilettante al quale piace studiare con calma la propria inquadratura e ottenere effetti speciali di illuminazione per ottenere i quali l'automatismo dovrebbe ogni volta venir bloccato perché rappresenterebbe solo un ostacolo; costui si troverà meglio con la «Lince-3» o «3-S». Chi si dedica alla fotografia sportiva dovrà scegliere almeno il modello «Super» per disporre di un otturatore sino a 1/500. Il modello «Super-T» con il controllo telemetrico della messa a fuoco andrà bene per chi preferisce i primi piani rigorosamente nitidi e staccati da ciò che li circonda. Per non dilungarci a descrivere le caratteristiche e le varianti di ogni singolo modello le abbiamo riassunte sotto le rispettive illustrazioni tralasciando invece quei particolari che sono comuni a tutti i modelli come ad

esempio l'avanzamento rapido del film a leva, la sincronizzazione per la luce lampo, il contopose con avanzamento automatico, la guida a slitta per l'applicazione di accessori, eccetera.

E da ultimo ricordiamo che la Ferrania è una delle pochissime fabbriche che garantiscono i suoi apparecchi per tre anni.

Fra gli accessori la più importante novità è rappresentata dallo «Handylux». A questo punto dobbiamo premettere che nel campo degli illuminatori per fotocinematografia sono comparsi da circa un anno i cosiddetti «superilluminatori», denominazione che pur non essendo esatta dal lato tecnico è entrata nell'uso corrente per designare questo tipo di apparecchi il cui potenziale utile di luce attinica supera quello di tre lampade survolate (tipo Nitraphot, Argaphoto, ecc.) da 500 watt ciascuna mentre l'assorbimento di tale apparecchio è di soli 650 watt, vantaggio questo grandissimo perché permette di innestarlo su qualunque rete domestica il cui contatore abbia una portata di soli 5 Amp. (praticamente però anche un contatore di soli 3 Amp. sopporta benissimo, per breve tempo, un carico di questo livello).

Questo enorme potenziale di luce rispetto al consumo è stato ottenuto mediante l'impiego delle recenti lampade al quarzo di piccole dimensioni e di forma tubolare, nel cui vuoto i prodotti della combustione si ridepositano continuamente sul filamento incandescente ri-primandosi, per cui si ripete un ciclo continuo che presenta diversi vantaggi e precisamente: prolungamento della durata utile del filamento e quindi dell'emissione di luce, mancato deposito delle sostanze prodotte della combustione sulle pareti interne del tubo che così rimangono trasparenti, costanza della resa luminosa e della composizione rispetto allo spettro dei colori per tutta la durata della lampada.

La Ferrania, dopo aver esattamente valutato le prime esperienze che vennero effettuate da alcune Case, specialmente sul mercato americano, ha realizzato un illuminatore che riunisce in sé tutti quei requisiti che si sono dimostrati necessari dopo le prime applicazioni pratiche.

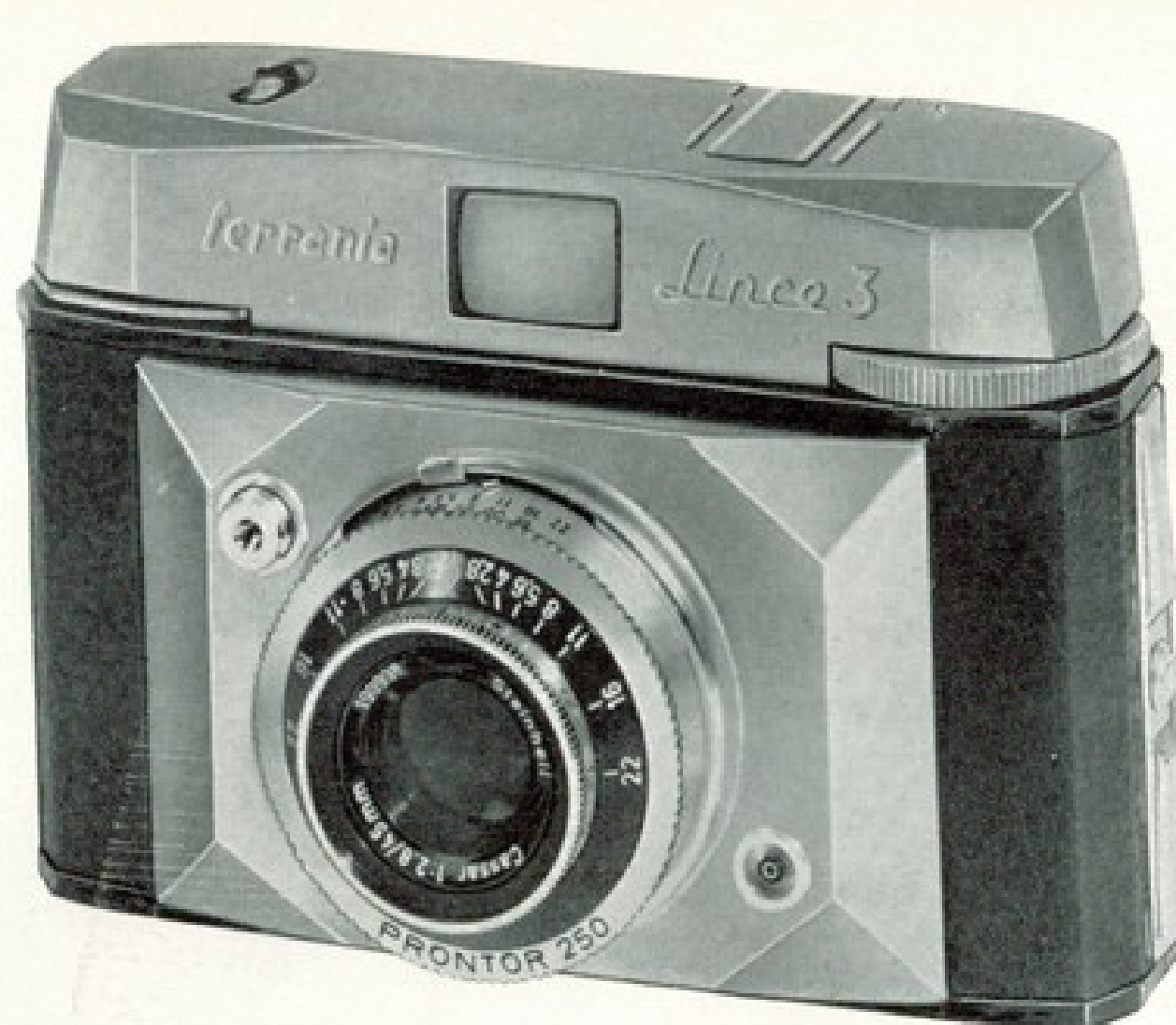
Lo Handylux è di costruzione compatta e maneggevole e il suo riflettore è orientabile in qualsiasi direzione a seconda delle esigenze della presa fotografica o della ripresa cinematografica perché infatti esso serve in due campi diversi: in cinematografia sostituisce il sistema ormai superato dei bracci snodati ingombranti e pesanti per lampade super-flood e in fotografia serve per tutte le riprese d'interni dove, a differenza delle lampade survolate, elimina le zone d'ombra e l'eccessiva concentrazione del fascio luminoso, permettendo così anche al dilettante poco esperto di ottenere scene di gruppi o di ritratti con illuminazione uniforme e una gradevole morbidezza. Per avere quest'ultimo effetto è sufficiente controllare che le persone centrate dal fascio di luce possano sopportare l'illuminazione senza dover socchiudere gli occhi. L'illuminatore però trova anche altre applicazioni e precisamente nella fotografia professionale; per esempio nelle prese di matrimoni in chiesa dove spesso l'uso della luce lampo è proibito mentre è permesso un riflettore, ma di eccezionale potenza: lo Handylux risponde pienamente a questo scopo. Oppure nella fotografia industriale ogni qualvolta occorre riprendere un soggetto con il sistema di illuminazione a «pennellate di luce» per il quale come si sa è necessario un illuminatore potente ma in pari tempo di piccole dimensioni, leggero, maneggevole e con angolo di illuminazione molto aperto; ora tali caratteristiche sembrano proprio appositamente riunite in questo apparecchio.

Per tutte le fotografie professionali in sala di posa, ritratti od altro, due o al massimo tre apparecchi Handylux mentre evitano l'ingom-

bro dei comuni riflettori e treppiedi rappresentano un impianto di illuminazione completo particolarmente adatto per gli effetti a diffusione di luce richiesti nelle prese a colori. A questo proposito dobbiamo ricordare che la temperatura di colore dello Handylux è quella che verrebbe normalmente fornita da lampade survolate e precisamente 3200° K, per gli apparecchi con lampada tarata a 115-125 volt e 3400° K, per gli apparecchi con lampada da 220-240 volt, perciò impiegando pellicole a colori «invertibili» va usato il tipo «luce artificiale».

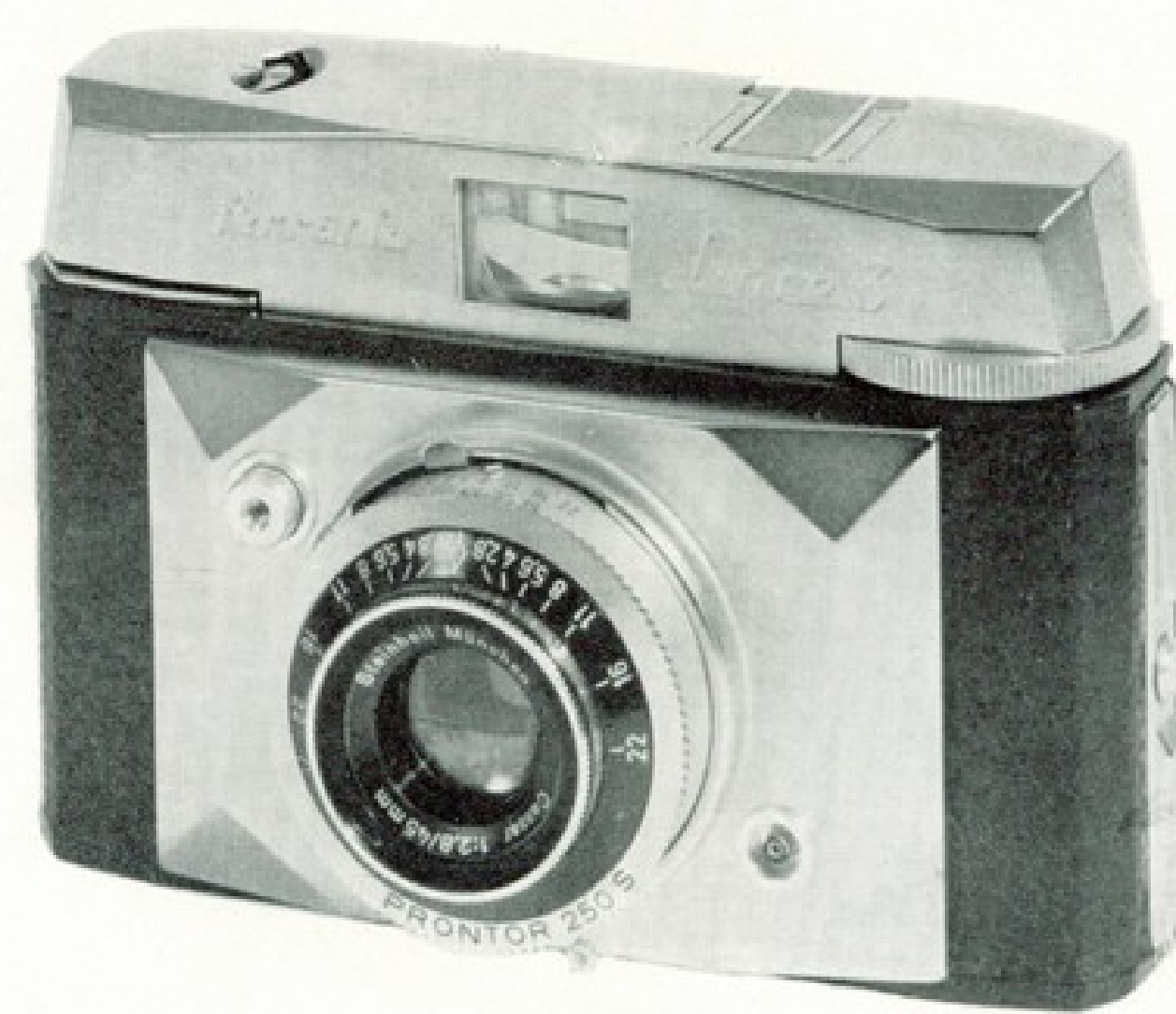
Malgrado però queste ottime prestazioni professionali, la maggiore diffusione dello Handylux si avrà nel campo della cinematografia dilettantistica; basti pensare che in un locale di medie dimensioni con pareti e soffitto chiari è sufficiente usarlo a luce indiretta, cioè con il riflettore rivolto verso l'alto, per ottenere un'illuminazione uniforme di tutto lo ambiente e la possibilità di filmare, anche a colori, con un diaframma 2 o 2.8. La durata della lampada è sufficiente per impressionare in condizioni normali da 150 a 200 bobine di pellicole 2 x 8 (da mt. 7.62) corrispondenti a un film di circa 200 metri.

Altre importanti novità sono state realizzate ed esposte in Fiera nel campo delle attrezzature professionali da laboratorio e dei prodotti sensibili fra cui la nuova pellicola P 35, ma di questo parleremo in seguito.



LINCE 3

Obiettivo: Steinheil «Cassar» 1:2.8 = 45 mm. azzurrato
Otturatore: Prontor 250 con tempi 30-60-125-250 B e scala delle profondità di campo
Mirino: ottico a cannocchiale di grande formato con croce e cornicette luminose



LINCE 3S

Obiettivo: Steinheil «Cassar» 1:2.8 = 45 mm. azzurrato
Otturatore: Prontor 250 con tempi 30-60-125-250 B e scala delle profondità di campo
Autoscatto incorporato
Mirino: ottico a cannocchiale di grande formato con croce e cornicette luminose

10



LINCE SUPER

Obiettivo: Steinheil «Cassar» 1:2.8 = 45 mm. azzurrato
Otturatore: Prontor LK a cellula fotoelettrica accoppiata con tempi 15-30-60-125-250-500 B e scala delle profondità di campo
Autoscatto incorporato
Mirino: ottico di grande formato e lettura contemporanea delle indicazioni di cellula

Scala delle distanze: con simboli (ritratti, gruppi, paesaggi) e colorazioni diversificate per soggetti vicinissimi, vicini, lontani
Possibilità di lettura delle indicazioni della cellula sulla testata
Riavvolgimento rapido a mezzo di manovella ribaltabile
Scala di sensibilità per pellicole da 10 a 800 ASA



LINCE SUPER T

Obiettivo: Steinheil «Cassar» 1:2.8 = 45 mm. azzurrato
Otturatore: Prontor LK a cellula fotoelettrica accoppiata con tempi 15-30-60-125-250-500 B e scala delle profondità di campo
Autoscatto incorporato
Mirino: ottico di grande formato e lettura contemporanea delle indicazioni della cellula

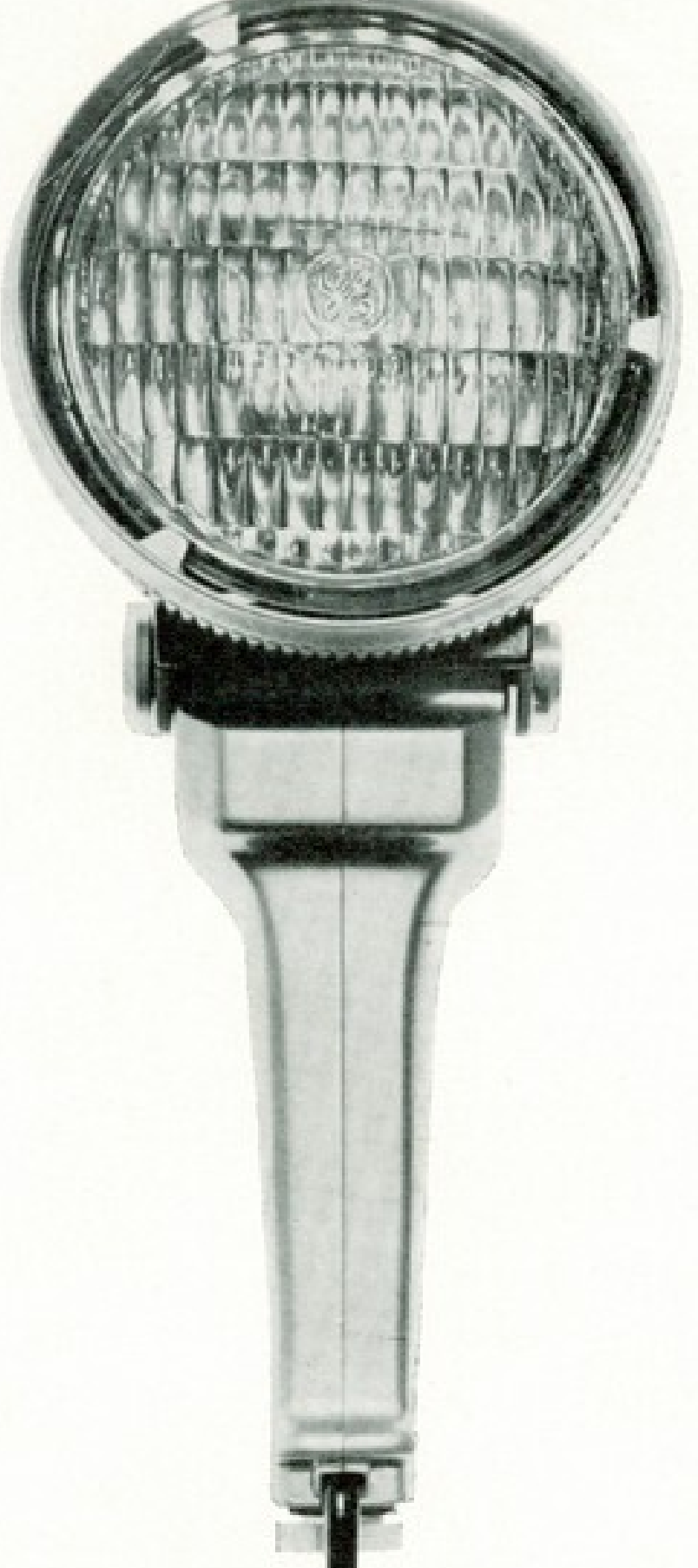
Scala delle distanze con simboli (ritratto, gruppi, paesaggi) e colorazioni diversificate per soggetti vicinissimi, vicini, lontani
Possibilità di lettura delle indicazioni della cellula sulla testata
Riavvolgimento rapido a mezzo di manovella ribaltabile
Scala delle sensibilità per pellicole da 10 a 800 ASA
Telemetro a sovrapposizione di immagine, con possibilità di messa a fuoco fino a 1 metro.

20

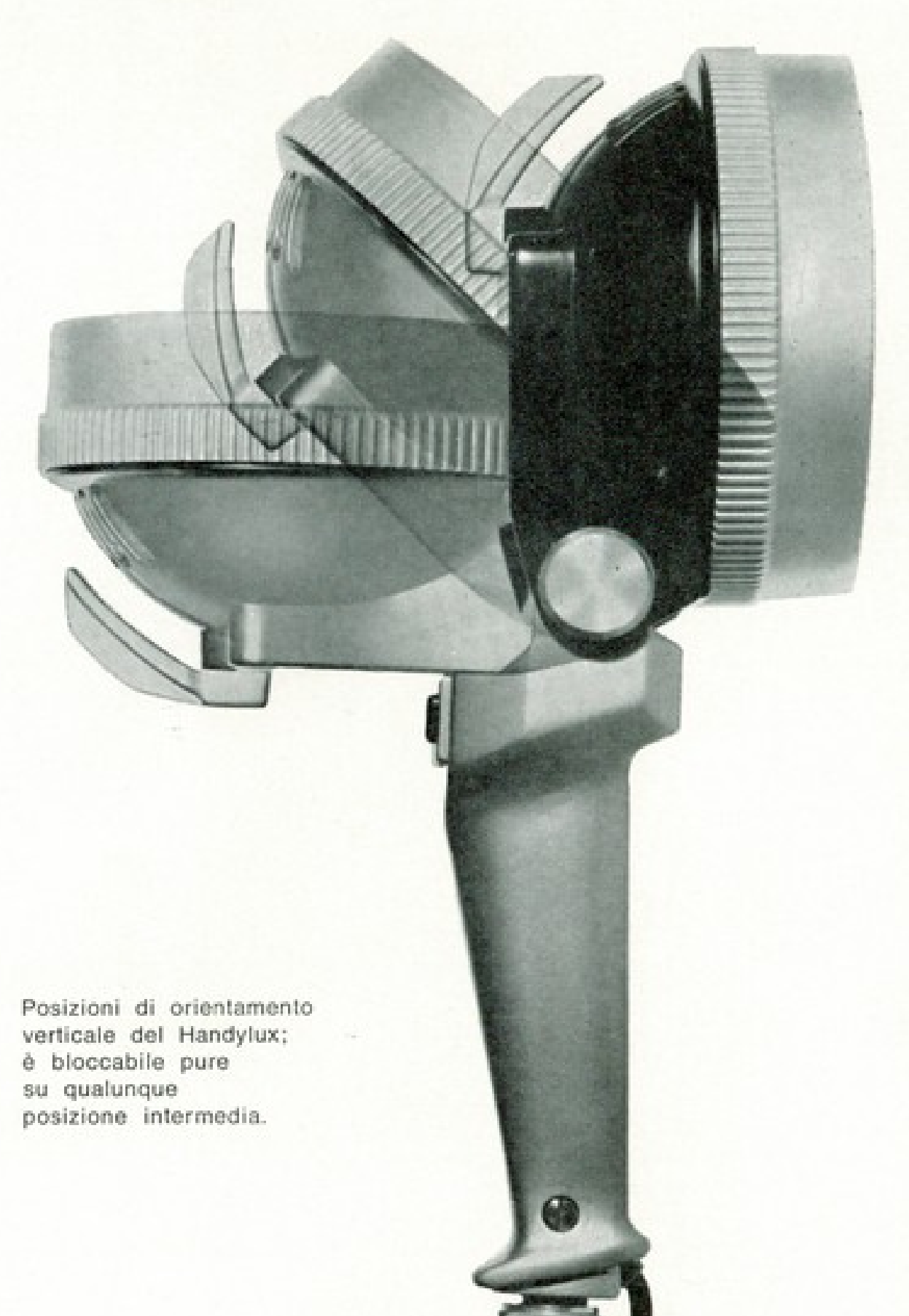


LINCE SUPERMATIC

Obiettivo: Rodenstock Yaarex 1:2.8 = 45 mm. azzurrato
Otturatore: Pronformatic con esposimetro Bewi che, oltre a stabilire la coppia tempo-diaframma più adatta in relazione alle condizioni di illuminazione, può essere adoperato come un normale otturatore o come un normale otturatore con cellula accoppiata. Tempo: 30-60-125-250-500 B e scala delle profondità di campo
Mirino: ottico a cannocchiale con lettura dei valori di diaframma
Scala di sensibilità da 10 a 800 ASA
Riavvolgimento rapido a mezzo di manovella ribaltabile
Scala delle distanze con simboli.



Illuminatore Handylux visto di fronte.



Posizioni di orientamento verticale del Handylux; è bloccabile pure su qualunque posizione intermedia.

21